

ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self - He profits most who serves best -

2060 Distretto Italia



TREVISO TERRAGLIO

Bollettino 49
Luglio
Ottobre
2013



Rotary Club Treviso Terraglio - Distretto 2060



IN QUESTO NUMERO:

<u>Dalle commissioni:</u>	pag
Amministrazione	6
Effettivo	8
<u>Le attività di Club</u>	
Gustav Mahler e la genesi della musica del 900 Relatore: Gaio Tesser	9
Interclub	12
Programma	15
L'Italia salvata o depressa dalle imposte e dalla tasse? Relatore: Avv. Loris Tosi	19
"Aperti al pubblico" Musei e Patrimonio Culturale Relazione di Alessandra Guidone	22
Tra Napoleone e i Patriarchi	27
La cultura è un'impresa Relatori: prof. B. Bernardi e dott. P. Baroldi	33
Serata del Ventennale	37

Responsabile: GB Ferrari

Foto: GB

Testi: autori vari

Visibile nella pagina del nostro club sul sito:

<http://www.rotary2060.it>



ANNO ROTARIANO 2013-2014
BOLLETTINO QUADRIMESTRALE DEL
ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO
(Anno di fondazione 1993)

Numero 49 (Luglio-Ottobre 2013)



Presidente Internazionale
Ron Burton
(Oklahoma)

Governatore
Roberto Xausa
Assistente
Valentina Casonato



Motto Distrettuale



Rotary Club Treviso Terraglio
www.rotary2060.it/club
riunioni: martedì
ore 20 (conviviali), 19 (caminetti)

Sede temporanea riunioni
Hotel Villa Braida

Via Bonisiolo 16/b 31021 Mogliano V. (TV)
T.041 457222 F.041 457033
e-mail: info@villabraida.it



CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE Franco Tangari
VICE PRESIDENTI Arcibaldo Bonaventura (Onorario)
Antonio Pitter
PAST PRESIDENT Guido Zerbinati
PRES. TE INCOMING Alessandro Tonolo
SEGRETARIO Angelica Montagner
TESORIERE Gianmaria Bortoletto
PREFETTO Giovanni Abbiati
CONSIGLIERI: Andrea Burlini, Flavio Collatuzzo,
Antonio Di Bartolomeo, Marco Gianni, Stefano Milani,
Paola Pelliccioli, Antonio Pitter
Segreteria: Laura Serchiani, via Veronese 4,
31100 Treviso; tel/fax: 0422/545264;
GSM: 348 0437010; rotarytvterraglio@libero.it

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Tesser (Presidente), Montagner, Bortoletto, Abbiati, GB Ferrari

EFFETTIVO

Di Bartolomeo (Presidente), Trevi, Pedoja

PROGETTI

Pelliccioli (Presidente),

ROTARACT, GIOVENTÙ, RYLA

Gianni (Presidente),

FONDAZIONE ROTARY

Sales (Presidente),

PUBBLICHE RELAZIONI

Burlini (Presidente), Tesser, Balduzzi, Roncali



**9 Luglio 2013
PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**



In piedi: Serchiani, Montagner, Burlini, Di Bartolomeo, Milani, Collatuzzo, Sales
Seduti: Pitter, Tangari, Tonolo, Abbiati

Mancano nella foto sopra:
Bonaventura, Bortoletto, Gianni, Pelliccioli, Zerbinati



AMMINISTRAZIONE

ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO		
CONTO ECONOMICO AL 30.06.2013		
	30.06.2012	30.06.2013 Consuntivo
ENTRATE		
Quote associative	55.463	51.330
Proventi da manifestazioni ed altro	1.873	2.660
Donazioni	500	
Contributi per Fondazione Rotary	3.700	
Contributi per Service	4.560	9.886
Totale Entrate	66.096	63.876
USCITE		
AMMINISTRAZIONE DEL CLUB		
Servizi di segreteria e di gestione ordinaria	8.026	9.354
Contributi trimestrali Distretto	5.985	5.371
Contributi semestrali R.I. Zurigo	2.097	1.846
Carnetini e conviviali soci	21.113	16.540
Varie e Club Gemello	4.171	420
Subtotale Amm.ne del Club	41.392	33.531
PUBBLICHE RELAZIONI		
Rappresentanza	2.408	2.645
Congressi, convegni	450	60
Subtotale Pubbliche Relazioni	2.858	2.705
PROGETTI DEL CLUB		
Leva civile		5.000
Sicurezza stradale	4.000	
Service Thailandia	300	
Contributi Fondazione Rotary	3.995	3.000
Contributi PolioPlus	1.000	2.760
Progetto Rotary - Onlus	10	10
Service Rachele	300	300
Nord-Est Aperto	500	792
Fondazione Bernardi	500	
Service Don Bosco (Mogliano oratorio)	500	
Progetto Governatore e Presidenti 2010-2011	250	300
Partecipazione Albarella	600	600
ADVAR	500	
Ryla	600	1.130
Pullach	2.000	590
PES (Parlamento Europeo Studenti)	350	200
Service Pro Emilia	960	40
Service Sierra Leone		9.500
Service Emma		750
Promozione club sul Gazzettino		200
Interclub Castelfranco		495
Oderzo		100
Service Germania R.F. Mobile Incubator Caritas	120	
Subtotale Progetti del Club	16.485	25.767
TOTALE USCITE DEL CLUB	60.735	62.003
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	5.361	1.873

**ROTARY CLUB TREVISO TERRAGLIO****STATO PATRIMONIALE AL 30.06.2013**

	30.06.2013
ATTIVO	
Beni materiali	
Impianto voce	1
Stampante	1
Modem e masterizzatore	1
Personal computer	1
Totale Beni materiali	4
Disponibilità liquide	
Banca Antoniana	6.051
Totale Disponibilità liquide	6.051
Crediti	
Crediti per rimborsi	2.359
Crediti per quote associative	4.943
Totale Crediti	7.302
TOTALE ATTIVO	13.357
PASSIVO	
Fornitori e Debiti diversi	
Debiti diversi	
Debiti verso Villa Braida	1.929
Debiti per contributi trimestrali Distretto	1.352
Debiti per contributi semestrali R.I. Zurigo	963
Debiti per service	
Debiti di segreteria	381
Totale Fornitori e Debiti diversi	4.625
TOTALE PASSIVO	4.625
PATRIMONIO NETTO	
Avanzo dalle gestioni precedenti	6.859
Avanzo della gestione corrente	1.873
Avanzo da riportare a Nuovo	8.732

**EFFETTIVO**

Caro GB,
Guerra è da considerare dimissionario a tutti gli effetti, mentre Settembre potrebbe rientrare, Alessandro Tonolo se ne sta occupando
Se ne è andato anche Zugno, ma nessuno l'ha saputo!

ATTIVITA'**Gustav Mahler e la genesi della musica del 900**

Relatore: Gaio Tesser
(Villa Braida, 16 Luglio 2013)

Sapevamo che Gaio fa l'avvocato solo per divertimento, ma che la sua vera passione è la musica.
Adesso era giunto il momento di ascoltarlo. Serata brillante e affascinante: la relazione sarà pubblicata appena possibile.







Interclub (Vittorio Veneto, 24 Luglio 2013)



Ci siamo trovati in una bella serata di mezza estate, precisamente mercoledì 24 luglio, tra le colline del Vittoriese all'Agriturismo Althe'À (nella parte non urbana, ma appunto collinare dell'Ente Locale Territoriale Comune di Vittorio Veneto), non distante da dove in inverno siamo abitualmente e con grande piacere ospiti, di Fabio e Renata Sforza, presenti alla serata.



Ad essere precisi in viaggio da Marcon con tappa a Mogliano Veneto, per un rendez- vous con il Presidente Franco Tangari, ci siamo imbattuti in un acquazzone estivo di



significativa intensità, e questo ha reso più fresca la serata, e dunque più piacevole dopo diversi giorni di caldo intenso, non interrotto da temporali e piogge improvvise.



L' occasione dell'InterClub è stata proprio l' idea di passare una serata conviviale in piena estate, al di fuori delle sedi istituzionali, tra due Rotary Club della Marca Trevigiana, posti idealmente, uno, il nostro a Sud della Provincia di Treviso e l'altro, il Susegana Piave Treviso a Nord.

Di più oltre a chiamarla festa d' estate è stata l'occasione per festeggiare il Compleanno di Franco Tangari e del Presidente Giancarlo Berton (Susegana Piave Treviso).

La serata è trascorsa in modo piacevole e si respirava un'aria di grande Amicizia Rotariana, tra un calice di prosecco locale, la soppressa della casa e lo spiedo (spedo, come si usa localmente), lo spiedo Vittorriese, naturalmente, con il capocollo e il pollo ruspante dell' aia.



Il Rotary Club Susegana - Piave - Treviso, è un RC giovane che ha ricevuto la Charta a Castel Brando di Cison di Valmarino nel gennaio 2010, ed in questi anni ha saputo consolidarsi, aumentando l'effettivo e tessendo relazioni con altri Rotary Club, della Marca Trevigiana e non solo.

Non potevamo mancare di organizzare una serata conviviale con il nostro Rotary Club Treviso Terraglio, e iniziare questo percorso di Amicizia tra Rotary Club.

Oltre ai saluti e ringraziamenti dei Presidenti dei due Rotary Club, e il taglio della torta per i rispettivi compleanni, si sono aggiunti quelli di Valentina Casonato, neo assistente del Governatore Roberto Xausa (e per il prossimo anno del Nostro Ezio Lanteri) e di Bruno Bazzotti, già assistente di diversi Governatori, nonché Co-Segretario Distrettuale ed anche Socio Onorario del Rotary Club Susegana Piave Treviso.



L'incontro speriamo possa divenire un punto fisso (Festa d' Estate) del programma dei mesi di luglio dei prossimi anni, prima della consueta pausa estiva, e che si possa consolidare ancora di più l'amicizia con il Rotary Club che ci ha ospitato.

Andrea Burlini



PROGRAMMA (Villa Braida, 27 agosto 2013)

Indicazione programmatiche del presidente

Era prevista una relazione di Giancarlo Settembre con titolo "servire le Comunità: la tutela sociale del debole", ma ha rinunciato a tenere la sua relazione e mi limito a darvi le mie indicazioni sui programmi per i mesi a venire, quanto meno fino alla fine dell'anno.



Cercando dare un taglio culturale ai temi delle relazioni, abbiamo cominciato nella conviviale del 16 luglio con la relazione di Gaio Tesser che ci ha ampiamente parlato di "Gustav Mahler e la genesi della musica del novecento"

La relazione è stata attentamente seguita e apprezzata, con il sottofondo musicale della musica di Mahler.

Nel programma di settembre che vi è pervenuto sono previste due relazioni e conviviali, la prima il 17 settembre l'avv. Loris Tosi ha fissato il tema "L'Italia salvata o depressa dalle imposte e dalle tasse?", tema mi sembra di grande interesse considerata la crisi finanziaria-economica-occupazionale che stiamo vivendo



e che colpisce in particolare il mondo giovanile con punte di disoccupazione che superano il 40%



Martedì 24 settembre la dott.ssa Alessandra Guidone Milani ha fissato un tema di grande interesse culturale "Aperti al pubblico" Musei e Patrimonio Culturale; risorse del territorio, strumenti di Cittadinanza"

A fine settembre ci sono due eventi interessanti: sabato 28 Giornata nazionale del Rotary a Venezia e domenica 29 "Uscita culturale a Venezia con il prof. Antonio Soligon "Per calli campielli, chiese della Serenissima"

Per questi due eventi seguirà il programma dettagliato.

Nel mio mandato ricorre il ventennale del Rotary Treviso Terraglio che festeggeremo con una conviviale dedicata e con inviti alle Autorità Pubbliche locali, a tutti i presidenti che si sono succeduti nel ventennio, anche a quelli che non fanno più parte del nostro club e ai presidenti degli altri due club trevigiani. La data fissata è il 29 ottobre.

L'evento del mese di novembre è l'incontro con il Governatore Roberto Xausa che avrà luogo, congiuntamente con gli altri due club trevigiani, il 12 novembre All'hotel Bolognese sul terraglio.



Il governatore riceverà in successione i presidenti, i presidenti con consiglio direttivo, il presidente rotaract, l'inner wheel Dovremo preparare per tempo una relazione che illustri la storia del nostro club, una relazione programmatica e le relazioni inerenti alla attività e progetti delle commissioni, da inviare alla segreteria distrettuale 10 gironi prima dell'incontro.

A sera cene interclub aperta a tutti i soci.

A dicembre la serata conviviale degli auguri con la consueta lotteria ci riporta alle festività natalizia con canti e suoni in armonia con la tradizione.



A proposito di canti e suoni mi è stato suggerito da Luca Fiorini di ripetere quanto fatto recentemente e cioè esibizioni al pianoforte e con altri strumenti, a fine serata, da parte dei soci in modo da rallegrare la conviviale.

Mi sembra una ottima idea e invito quindi gli artisti soci a farsi avanti e a proporsi per esibizioni contenute in 15/20 minuti circa.



L'Italia salvata o depressa dalle imposte e dalla tasse?

Relatore: Avv. Loris Tosi
(Villa Braida, 17 settembre 2013)

NOTA dei redattori: sentendo quanti erano presenti, è stata una relazione molto interessante, della quale si è "perso" il testo. Peccato perchè il relatore - ordinario di Diritto Tributario Università Ca' Foscari - era altamente qualificato per trattare questo argomento e quanto ha detto sarebbe stato di grande interesse per coloro che non hanno potuto presenziare. Se qualcuno degli allora presenti volesse colmare questo vuoto, siamo pronti a pubblicare una breve nota relativa all'evento.







“Aperti al pubblico” Musei e Patrimonio Culturale: risorse del Territorio, strumenti di Cittadinanza attiva.

Relazione di Alessandra Guidone
(Villa Braida, 24 settembre 2013)

Il Museo oggi non rappresenta più un luogo di polverosa memoria destinato alla mera conservazione di opere spesso incomprensibili, ma va vissuto come **sistema integrato di conoscenze** che trova la sua legittimazione nel ruolo educativo che la società gli riconosce, al servizio dello sviluppo socio-economico del territorio in cui è radicato e della crescita intellettuale, culturale e civile della sua comunità.

Per fare questo deve essere un sistema che non solo conserva (come luogo di memoria e testimonianza) ma **crea** (come centro di elaborazione/produzione) e **diffonde** (attraverso la valorizzazione = comunicazione/ trasmissione, mediata e non) conoscenze.



Un museo pieno di belle opere è inefficace se queste opere non sono rese accessibili e comprese dal pubblico, se non è capace di comunicarle e valorizzarne il potenziale di informazioni, attivando processi di fruizione basati sull'apprendimento.



Fondamentale è la sua dimensione **locale**, propria dei musei civici. Rivalutando la dimensione locale del Museo vi si riscopre una tensione etica. I beni culturali sono il raccordo fra ciò che si trova dentro e ciò che circola fuori. Il Museo di ente locale stabilisce un rapporto del tutto particolare nel suo immediato contesto, la città e il territorio limitrofo. Questo rapporto con l'ambito socio-geografico è irripetibile e lo caratterizza in modo forte, perché si aggancia ad uno spazio, a un tempo, a modi di vivere e civiltà, è legato al contesto che lo ha prodotto e che storicamente ne ha segnato l'evoluzione. Bisogna partire dai valori culturali che la stessa comunità ha costruito e scelto di conservare a memoria e fondamento della propria civiltà per progettare il proprio sviluppo.

Le collezioni conservate sono quasi totalmente di provenienza territoriale; il museo quindi assume una valenza



prettamente locale. Il "locale", nel suo complesso di collezioni, ricerche, documentazione sul territorio e sul paesaggio viene utilizzato per affrontare tematiche generali, per realizzare confronti con altre realtà, per dialogare con il "resto del mondo" e aprirsi quindi alle più diverse categorie d'utenza, che consapevolmente o inconsapevolmente possono contribuire nel costruire quel patrimonio culturale della comunità che trova uno spazio fisico e concettuale nel museo.

Importantissimo è il coinvolgimento delle comunità, perché innalza la sensibilizzazione verso il patrimonio, intesa come capacità dei cittadini di riconoscerne la loro identità, di riconoscerlo come proprio e, di conseguenza, di cooperare per la sua conservazione. Ma questo non basta. Il Museo deve saper aprirsi anche alla società globale contemporanea, caratterizzata da un'estrema complessità e dinamicità a causa della ridefinizione continua dei contesti sociali, economici e culturali. Deve quindi porsi in una posizione "aperta" e "di ascolto" nei confronti della collettività; interrogarsi sul proprio ruolo e ripensare la sua funzione, sollecitato dalle istanze di interpretazione e auto rappresentazione che le comunità esprimono.



Il problema dei cittadini è come acquisire e organizzare le informazioni per comprendere il mondo, la realtà complessa e multidimensionale. Il modo di conoscere non si limita alla sfera intellettuale né individuale, e il contesto museale stimola la mentalità di studio come desiderio di voler conoscere e comprendere, rivolta alla persona dopo il percorso di studi obbligato, nella sua continua maturazione individuale e sociale. L'educazione museale è un sistema di valori, concetti, saperi, pratiche il cui scopo è la crescita del visitatore, e riguarda non solo la sfera della **conoscenza** ma anche quella della **capacità, atteggiamenti, comportamenti, valori**, creatività e divertimento. Si educa alla coscienza civile, alla cittadinanza, non solo quella del proprio paese ma del mondo. Non basta sapere e saper imparare, è necessario poter rimettere in gioco in ogni momento l'insieme di conoscenze ed esperienze che la vita di un individuo produce.



Il museo diviene occasione di apprendimento informale in grado di sollecitare interessi, curiosità, coinvolgimento sensoriale ed emotivo. Nelle società "a rischio" del presente



l'educazione e la formazione dovranno sostenere e generare comportamenti creativi di persone capaci non tanto di fissare schemi duraturi ma di immaginarsi in nuovi contesti per poter assumere ruoli nuovi in autonomia. L'adulto può essere sollecitato a sviluppare capacità creative, ad assumere punti di vista e valori diversi, arricchendo il proprio ruolo di cittadino attivo. Perché i rischi futuri non saranno affrontabili senza la **partecipazione attiva e creativa** dei cittadini.



Tra Napoleone e i Patriarchi Una passeggiata veneziana con Antonio Soligon (29 Settembre 2013)

Domenica 29 settembre il tempo non è dei migliori, ma eccoci ugualmente a Venezia, nel sestiere di Castello. L'importante è l'allegria, e quella davvero non manca.

Sbarcati dal vaporetto in un'insolita Venezia tutta verde,



la passeggiata lambisce i Giardini Pubblici voluti nel 1807 da Napoleone, con vari monumenti dell'800 e del '900. Quello alla Partigiana gioca riverso sull'andirivieni della laguna, miscuglio suggestivo di acqua, pietra e bronzo ideato da Carlo Scarpa.

Ci guardiamo intorno. Per realizzare l'ampia zona verde dei giardini, vennero distrutte senza pietà ben 4 antiche chiese con i loro conventi e ospizi, ma sul viale che costeggia il Rio di San Giuseppe si trova ancora un solenne arco rinascimentale del '500, l'arco della Cappella Lando. E' quello che resta di una delle 4 chiese!

Proseguendo tra i viali, si giunge all'ingresso dell'Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, che si estende tra i giardini con i vari padiglioni costruiti per le Nazioni espositrici.



Noi prendiamo invece verso la grande colonna rostrata strappata agli Austroungarici a Pola nel 1918, ed imbocchiamo il Viale Garibaldi, alberato. Non può mancare una rapida occhiata alle serre Liberty del 1894, tutte vetro e metallo, di recente restaurate. Ora hanno una libreria botanica, una fioreria e una caffetteria. Ci torneremo più tardi per il pranzo tra fiori e piante.

Al termine di viale Garibaldi, si arriva al grande monumento (1885) di A. Benvenuti dedicato a Garibaldi. Qua Anita non c'è, e Garibaldi guarda lontano, solitario dall'alto di una rupe con un leone accovacciato.

Sbuciamo adesso in Rio Terrà Garibaldi. Realizzato da Napoleone (Onnipotente il Corso!) sempre nel 1807, è la via più larga di tutta Venezia.

Proseguiamo sulla fondamenta San Gioacchino mentre sul tratto superstite del canale ci accompagna la barca che vende frutta e verdura, ma oggi è domenica ed è deserta. Passato il ponticello (belle le case a schiera del '500) e il pittoresco campo Ruga San Lorenzo Giustiniani con il pozzo del 1300, proseguiamo in Salizzada Stretta e giriamo in Calle Larga San Pietro.

Dal ponte in ferro e legno (fine '800) vediamo sui lati l'Arsenale, squeri privati e abitazioni. Davanti a noi c'è invece la piccola isola di San Pietro di Castello, l'ultima della città verso Est.



Sul campo (l'unico rimasto a erba. In antico a Venezia erano tutti erbosi) sorge, appartata e solitaria, l'antica cattedrale di Venezia, un tempo sede del Patriarca, prima che Napoleone (ancora lui!) lo spostasse a San Marco.





Sul verde dell'erba, isolato e inclinato a mo' di Torre di Pisa, è bellissimo il campanile (1482-90), tutto bianco di Pietra d'Istria, unico in Venezia, capolavoro del Rinascimento dell'architetto Codussi. Nelle notti di luna brilla d'argento.

La chiesa di San Pietro è antichissima, ma fu rifatta su disegno di Andrea Palladio a fine '500. La facciata, tipica del Maestro, ha scolpite le chiavi di San Pietro con la croce dei Patriarchi. L'interno è ricco di dipinti e sculture, ma noi cominciamo ad ambientarci partendo dalla gotica Cappella del vescovo Marco Lando del 1425, con colonne e altare veneto-bizantini (secc. IX e XI) e uno splendido mosaico romano del II sec. In laguna, priva di vere risorse edili, il materiale era prezioso. Nulla veniva buttato, tutto veniva riutilizzato. Una bella differenza con l'attuale società dell'Usa e Getta!

Andiamo poi al ricchissimo Altar Maggiore per l'urna col corpo di San Lorenzo Giustiniani, il primo Patriarca di Venezia nel 1451. Durante le epidemie di peste, la reliquia veniva portata in processione per la città, perché col suo profumo potesse sconfiggere la fetida malattia. Nella navata destra ecco poi la *Cattedra di San Pietro*, vera archeologia romana montata con una stele araba con versetti del Corano: San Pietro vi avrebbe predicato ad Antiochia. Una bella *Ultima cena*, con cani, gatti e vin raboso, ma senza forchette, chiude la visita dell'ex cattedrale.



Accanto, entriamo adesso nell'ex Palazzo Patriarcale del '500, semplice e severo, con lo stemma del Patriarca Lorenzo Priuli. Visitiamo il bel chiostro (purtroppo diviso in appartamenti e degradato) con pozzo del '400 e raggiungiamo quello che era l'ingresso del giardino patriarcale, per constatare che oggi è incolto e in gran parte occupato da condomini popolari del 1961. La bellezza del luogo, che pur intuivamo nonostante la situazione attuale, ci spinge a parlare di un suo possibile recupero.

Dopo la sosta per il pranzo alle Serre dei Giardini, prendendo il vialetto e la Fondamenta San Giuseppe (belle e pittoresche le calli sulla sinistra), eccoci in pochi minuti alla nostra ultima tappa, la chiesa di San Giuseppe consacrata nel 1543. Ormai apre solo per le messe, ma oggi è stata aperta in via del tutto eccezionale per noi e don Lino ci sta aspettando. Ci divertiamo a riconoscere il Santo titolare Giuseppe, scovando anche mecenati e committenti che si sono immortalati in statue e dipinti dentro la chiesa. Molto interessanti sono così il soffitto affrescato del '600 con San Giuseppe che esibisce il suo bastone fiorito di gigli e l'enorme tomba del doge Marino Grimani e della moglie Morosina Morosini che fondò i merletti di Burano. Ci piace anche l'*Adorazione dei Pastori* del Veronese sull'Altar Maggiore in cui si intrufola "fuori tema" un San Gerolamo che in realtà è il committente, il potente Gerolamo Grimani. Il "pezzo" più straordinario è però sicuramente l'altare di Giovanni Vrana: Sotto un bel Presepio di marmo con San Giovanni Battista (anche questo in realtà è il committente Vrana), il paliotto reca scolpite e dipinte la flotte schierate per la celeberrima battaglia di Lepanto del 7 ottobre 1571 contro i Turchi, quando i Veneziani armarono con cannoni le loro galeazze e spararono, a sorpresa, sulle navi ottomane colandole a picco.

Per concludere la nostra passeggiata, è davvero un gioiello unico e straordinario.





La cultura è un'impresa

Relatori: prof. Bruno Bernardi
e dott. Piergiorgio Baroldi
(Villa Braida, 8 Ottobre 2014)

NOTA dei redattori: sentendo quanti erano presenti, è stata una relazione molto interessante, della quale si è "perso" il testo. Peccato perchè i relatori erano altamente qualificato per trattare questo argomento e quanto hanno detto sarebbe stato di grande interesse per coloro che non hanno potuto presenziare. Se qualcuno degli allora presenti volesse colmare questo vuoto, siamo pronti a pubblicare una breve nota relativa all'evento.







Serata del Ventennale (Villa Braida, 29 ottobre 2013)

Si festeggiano i vent'anni di vita del Club ancora lontani dalla sede dove l'avventura è iniziata e non si sa se e quando si rientrerà a Villa Condulmer. Questa sede provvisoria non ha il fascino architettonico e pittorico dell'altra, ma vi si sta bene e più il tempo passa più difficile sembra il ritorno auspicato dai nostalgici.

Vent'anni esatti. Era la fine estate del 1993 quando Baldo Bonaventura, socio del RC Treviso, accettava la sfida di creare un nuovo Club nell'area sud di Treviso. Aiutato da Rudi Bevilacqua, di famiglia rotariana di lungo corso, cominciava a raccogliere i primi soci, quei fondatori che sono poi stati i testimoni della consegna della Charta all'inizio dell'anno successivo. Tutto è quindi nato nell'anno rotariano 1993-1994 ed è il momento di festeggiare. Tanti ospiti che si alterneranno al microfono per portare la loro testimonianza e il loro saluto.

Ha iniziato naturalmente il presidente Franco Tangari che ha introdotto la serata dopo un solenne saluto alle Bandiere, gestito magistralmente dal prefetto Giovanni Abbiati.

Franco ha ceduto subito la parola a Lucia Tronchin, assessore alle politiche sociali e giovanili del Comune di Mogliano Veneto, che non poteva trattenersi a causa di un altro impegno. Ha portato il saluto del sindaco Azzolini e ha ringraziato con parole entusiaste l'opera del nostro Club in favore dei più deboli e indigenti.



Dopo la cena, la assistente del governatore Valentina Casonato ha aperto gli interventi degli ospiti rotariani. Ha portato il saluto del governatore Xausa, impegnato in altra attività, ed ha avuto parole di elogio per la nostra attività e dinamicità.

Franco ha quindi passato il microfono a Baldo invitandolo a ricordarci i primi momento di vita del Club: un po' emozionato il nostro fondatore ha brevemente ricordato quei tempi.

Microfono quindi a Ezio Lanteri che ha manifestato l'emozione di trovarsi, da futuro governatore, a commentare il ventesimo anno del nostro club dopo essere stato, sembra ieri, il coordinatore dei festeggiamenti del decennale.

A questo punto si è aperta la parentesi internazionale per salutare gli amici del club gemello di Pullach-Isartal, guidati dal presidente Gerd Schreiner: il nostro socio onorario Kurt Pielsticker con Renate, e Ruediger e Marion Herzog. Simpaticissimo, il nostro amico Gerd, che sfoggia un italiano da far invidia, ha portato i saluti dei soci ed ha invitato Franco alla cerimonia della spinatira della botte di birra omaggio dalla Baviera. Franco ha concluso l'operazione senza danni!



Quattro i past presidenti non più soci che sono accorsi a festeggiare la ricorrenza: Franco Dal Pont, Silvano Storer, Rudi Bevilacqua e Gianpiero Molucchi. Tutti, in sequenza, hanno avuto la possibilità di raccontarci i loro ricordi e qualcosa della loro esperienza. In particolare Franco Dal Pont ha rammentato



di essere stato il primo redattore del Bollettino. Tra loro si è inserito Alessandro Tonolo, nostro incoming , che ha ricordato di aver avuto proprio Dal Pont come sponsor e di aver trovato nel club una bella amicizia e un bel rapporto con molti soci.

Non potevano infine mancare gli interventi dei due PDG presenti: Riccardo Caronna e Alessandro Perolo. Entrambi hanno manifestato la loro sincera ammirazione per il funzionamento del nostro Club. Riccardo ha anche inviato una bellissima lettera che è giusto allegare.

Torta di compleanno, accompagnamento musicale, Ricordi agli ospiti, Bollettino speciale per il Ventennale, allegria generalizzata. Buon compleanno Treviso Terraglio!





La prova delle quattro domande:

- ciò che penso , faccio e dico risponde a verità?*
- è giusto per tutti gli interessati?*
- produce buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*